



Rappresentanze sindacali Banca Popolare di Sondrio

L'amaro sotto l'albero

Care/i Colleghe/i,

venerdì 11 dicembre alle ore 14.30 ha avuto luogo in videoconferenza l'incontro semestrale, da noi puntualmente sollecitato. Ricordiamo che tale incontro – verbalizzato – è previsto dal CCNL ed è sufficiente che una sigla ne faccia richiesta affinché l'azienda convochi tutte le organizzazioni sindacali; ci preghiamo di essere coloro che promuovono regolarità e serietà nelle relazioni sindacali, cosa che inevitabilmente allunga anche i tempi dell'informativa nei vostri confronti.

Entriamo nel merito del fitto ordine del giorno.

Tutela della salute. Situazione emergenziale, accorgimenti adottati dall'Azienda

In tema di concessione del lavoro agile, abbiamo chiesto delucidazioni su *presunte discriminazioni tra due dipendenti con pari mansione*. L'azienda nega che vi sia alcuna discriminazione – termine improprio – nella concessione dello smart working tra figure professionali identiche. La valutazione delle richieste è oggettiva e tiene conto del contesto (situazione personale, stato di salute, quarantena, blocco dei trasporti, organizzazione della filiale ecc.). A nostro avviso, solo un'autorità esterna può *oggettivamente* decidere se vi sia o meno discriminazione tra due dipendenti in analoghe situazioni. Abbiamo rafforzato le nostre considerazioni con alcuni esempi di nominativi favoriti nelle richieste rispetto ad altri che si sono visti negare le loro istanze pur motivate da gravi ragioni. Siamo a vostra disposizione se ritenete di aver subito un'ingiustizia per approfondire la questione.

Accoglimento della clientela sulla base di appuntamento

Tale modalità appare rispettata nelle piccole filiali virtuose ma non appare rispettata nelle unità produttive di maggiori dimensioni dove l'organizzazione è lasciata interamente alla direzione locale: a chi compete il compito di segreteria di recepire gli appuntamenti? Serve impegno concreto nella sensibilizzazione dei Responsabili.

Dopo diverse sollecitazioni verbali mosse all'azienda e richieste di intervento, siamo stati costretti a verbalizzare il nominativo del Responsabile di un'agenzia, oggetto di ripetute segnalazioni in tema di violazione delle disposizioni aziendali su prevenzione e contenimento del contagio. Sono inaccettabili comportamenti che mettono a rischio la salute dei collaboratori. Dato il profondo rapporto maturato con i colleghi e le colleghe e la conoscenza della Rete, l'azienda ci ha invitato a segnalare per iscritto ulteriori situazioni critiche. *Unum castigabis, centum emendabis.*



Rappresentanze sindacali Banca Popolare di Sondrio

Altre questioni in tema di salute e sicurezza

- La distribuzione dei braccialetti elettronici ai tesorieri si è interrotta a causa della pandemia.
- Nelle dipendenze presso gli ospedali sono state fornite le mascherine FFP2. L'azienda raccomanda prudenza sull'utilizzo della mensa ospedaliera.
- Le problematiche mai sanate delle agenzie ubicate presso A2A e Università Bocconi risultano ancora senza indicazioni di una data effettiva di sistemazione.
- La riqualificazione dell'ufficio crediti della Succursale di Lecco, a nostro avviso, può essere oggetto di ulteriori accorgimenti. Si è segnalata l'opportunità di migliorare la dotazione tecnologica in ragione dell'aumento del numero di postazioni.

Verifica degli inquadramenti

Sono state illustrate situazioni anomale da sanare in base ai dati in possesso e forniti in precedenza dall'azienda. La controparte replica con imbarazzo e dimostrando scarso coordinamento tra reparti che i dati forniti non sono stati validati dal Responsabile Gestione del Personale. In base ai dati effettivi le situazioni illustrate sono conformi alla normativa e il grado è in corso di maturazione. È stata segnalata l'agenzia 2 di Parma che non rispetta, per organico, quanto previsto dal CCNL.

Carichi di lavoro – cessione del credito di imposta / superbonus 110% - progetto CAI

Secondo l'azienda, il carico di lavoro della Rete quest'anno è diminuito per la scarsa presenza di clienti. Il calo di lavoro del front e back office, misurato esclusivamente per numero di operazioni, si attesta tra il 20% e il 40% in rapporto al precedente periodo di riferimento. Il confronto si sposta sui presunti incrementi dell'attività di filiale, per il comparto crediti, con riferimento alla cessione del **credito di imposta / superbonus 110%**. Non abbiamo visto un'organizzazione capace di agevolare i colleghi della Rete e di formarli adeguatamente. L'azienda sostiene siano state svolte attività formative specifiche per addetti e direttori di filiale. La controparte, a nostro parere sminuendo il lavoro dei colleghi, replica che l'attività di filiale è una mera verifica formale di documentazione e che è stato istituito un apposito back office – a supporto e necessario – per chiudere la fase di istruttoria. Le scriventi sottolineano come l'operatività sia confusionaria, la fase di istruttoria ostica e come il back office "rimbalzi" ripetutamente i colleghi.

È più vicina alla realtà la percezione dei sindacati o quella degli esponenti dell'ufficio del Personale?

Giova evidenziare, tuttavia, come azienda e sindacati siano concordi sul fatto che non sia opportuno che i colleghi facciano anche da consulenza immobiliare ai clienti; non spetta alla banca valutare la fattibilità di un intervento edilizio. Prendete nota.



Rappresentanze sindacali Banca Popolare di Sondrio

L'azienda illustra l'andamento del **progetto CAI**. Sollecitata a premiare economicamente la maggiore professionalità acquisita da questi colleghi, l'azienda replica che il progetto vuole solo fornire ulteriori strumenti operativi a supporto dell'attività di consulenza.

In tema di consulenza e con riferimento alla recente introduzione di strumenti di contatto della clientela via remote/videoconferenza, abbiamo sollevato possibili problematiche di privacy, negate dalla controparte, e che saranno oggetto di nostri ulteriori approfondimenti. L'azienda ribadisce che il perfezionamento delle operazioni deve rispettare rigorosamente gli ordini di servizio. Incuriosisce come l'ottusità dell'azienda in tema di concessione del lavoro agile permanga anche quando il cliente non sia fisicamente presente in filiale.

Le scriventi evidenziano l'aggravamento delle problematiche riguardante il **back office / help desk** che risultano inadeguati secondo l'opinione diffusa in Rete.

Le scriventi hanno sottolineato che permane una grave carenza di organico strutturale sia nella Rete sia negli uffici centrali mai sanata.

F24 / bonifici - procedure online – intervento manuale dell'operatore

L'azienda dispone che l'operatore intervenga forzando operazioni individuate dalle procedure. Gli F24 disposti dai clienti e in essere su conti in debordo o con codice fiscale / partita iva differenti da quelli del conto di addebito sono parcheggiati e gestiti dai dipendenti. Si dibatte sul fatto che il servizio Revisione Interna abbia invitato un collega a rivolgersi alle assicurazioni professionali per sanare un F24 disposto erroneamente da un commercialista e lavorato dal collega. L'azienda ci invita a non generalizzare e a scrivere una specifica lettera in merito. Stiamo valutando come e con chi intervenire alla luce di quanto riportato sul sito dell'Agenzia delle Entrate:

<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/schede/pagamenti/f24/avvertenze-per-un-corretto-versamento-telematico>

Avvertenze per un corretto versamento telematico

I versamenti inviati tramite i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate si considerano effettuati solo nel caso in cui il saldo da pagare sia stato addebitato sul conto corrente bancario o postale indicato nel file trasmesso. Questo avviene se, alla data di esecuzione del versamento,

- il conto risulta aperto
- presenta disponibilità finanziarie sufficienti per addebitare l'intero saldo dovuto
- l'intestatario del conto medesimo, individuato attraverso il codice fiscale, corrisponde al soggetto indicato come tale nel file inviato.

L'elaborazione delle operazioni avviene con procedure automatizzate e - nel caso in cui anche una sola delle condizioni non risulti soddisfatta - l'istituto presso il quale è aperto il conto non procederà con l'addebito e, quindi, il versamento non sarà considerato validamente effettuato.

Si ricorda, inoltre, che i versamenti possono essere inviati anche in anticipo rispetto alla data di scadenza dell'adempimento, fermo restando che l'addebito delle somme sul conto corrente avverrà alla data di esecuzione richiesta.

L'invio dei versamenti telematici con congruo anticipo rispetto alla scadenza consente, inoltre, di correggere eventuali errori di compilazione che hanno determinato lo scarto del file trasmesso e di eseguire nuovamente l'operazione entro la scadenza prevista, evitando di incorrere in sanzioni.



Rappresentanze sindacali Banca Popolare di Sondrio

Altri aspetti

- L'azienda accenna alla valutazione della possibilità di stipulare una **polizza salute grandi interventi per il personale** da discutere durante l'incontro per il premio aziendale. Se è vero che in tale ambito si può pensare di rendere una polizza salute strutturale, vista anche la situazione emergenziale, replichiamo di voler una riunione separata per approfondire la non facile materia e valutare un'introduzione della polizza nella Cassa Assistenza. Pare sia stata fatta una discussione all'interno degli organi preposti della Cassa ma con esito negativo in quanto è necessario il parere favorevole aziendale (contribuzione paritetica lavoratore/azienda).
- Con riferimento ai **tassi mutui dipendenti**, ci viene ribadito che ciò che non è previsto dal contratto integrativo non è di competenza sindacale ma comunque è al vaglio della direzione generale. Non ci è chiaro perché l'azienda continui a spingere i dipendenti a rivolgersi altrove.

VAP – perdita della tassazione agevolata

Ci si è confrontati anche sul VAP, aspetto economico importante per tutto il Personale che è stato oggetto di nostre ripetute richieste scritte di incontro con l'Azienda almeno da inizio settembre. Già nel 2019 abbiamo chiesto e verbalizzato di calendarizzare gli incontri sindacali. Vi abbiamo anche manifestato il timore di dover rimpiangere che il nostro appello ad un preventivo e tempestivo confronto fosse stato ignorato da più parti. Ebbene, come temuto, l'inerzia e inettitudine dimostrata da più parti – ma non dalle scriventi, sempre attente – porterà, alla luce della vigente normativa, ad una probabile perdita economica per i dipendenti, a meno che l'azienda non stia già pensando a possibili rimedi: *un amaro sotto l'albero ma non si tratta di un digestivo!*

Preso atto della grave responsabilità e superficialità aziendale per la mancata opportunità, il confronto sul premio aziendale è rimandato al 2021.

Accordi proposti – Banca del Tempo

Abbiamo chiesto un riscontro sulla bozza di accordo sulla "**banca del tempo**" inviato all'azienda recentemente dalle scriventi. L'azienda precisa che tale accordo, largamente diffuso in altre banche, favorisce i furbetti, non è proposto nel momento opportuno e l'azienda già gestisce con attenzione i casi di colleghi in difficoltà. Prendiamo atto dell'opinione che l'azienda nutre nei confronti degli sfortunati fruitori delle agevolazioni previste dalla L. 104/92 e della immancabile alta considerazione che nutre nelle sue unilaterali impeccabili e mai errate scelte.

Potrebbe giovare un bagno di umiltà ogni tanto?



Rappresentanze sindacali Banca Popolare di Sondrio

La chiusura aziendale su ogni argomento è sconcertante. È un atteggiamento non corretto, né accettabile nei confronti di chi è scelto dai dipendenti quale proprio rappresentante. L'atteggiamento di alcuni esponenti aziendali nei confronti delle scriventi è supponente e a tratti indisponente.

Se così facendo l'azienda pensa di arginare la nostra vivacità e azione sindacale, sbaglia: nel corso del 2020 **solo First Cisl e Unisin hanno** presentato questi accordi, frutto di adeguata formazione e lavoro di stesura:

- Smart Learning
- Smart Working
- Banca del Tempo

Le eventuali intese avrebbero contribuito a migliorare l'organizzazione del lavoro e i tempi di conciliazione lavoro/famiglia ma ben due accordi su tre non sono stati oggetto di un confronto.

È incomprensibile come il Responsabile delle Relazioni Sindacali e il suo Staff non provino un senso di vergogna al cospetto dei dipendenti.

A conclusione di un pomeriggio impegnativo, la discussione è terminata bruscamente alle 17.26, per esaurimento del tempo utile previsto dagli organizzatori dell'incontro nella procedura informatica di riunione telematica. L'Azienda ha deciso unilateralmente di non ripristinare il collegamento.

Sondrio, 19 dicembre 2020

Le rappresentanze sindacali BPS

UNISIN

FIRST CISL